



CITTA' DI TORINO

Patto locale per la Letture

Il Patto locale per la lettura è un'iniziativa della Città di Torino.

Premesso che:

La Città di Torino riconosce nella lettura un diritto fondamentale per tutti i cittadini e la lettura come una competenza da diffondere nella comunità per promuoverne lo sviluppo culturale ed economico e il benessere diffuso;

Con il Patto locale per la Lettura intende dotarsi di uno strumento per facilitare il riconoscimento e il radicamento della lettura come abitudine individuale e sociale diffusa;

Il Patto locale per la Lettura è promosso da CEPELL - Centro per il Libro e la Lettura, che è l'organismo del Ministero della Cultura nato per attuare politiche di diffusione del libro e della lettura in Italia e promuovere il libro, la cultura e gli autori italiani e realizzare iniziative e campagne informative per sensibilizzare e incentivare i giovani alla lettura.

Il Patto:

- nell'ambito delle linee di indirizzo contenute nella Legge 13 febbraio 2020, n. 15 *Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura* e nel *Piano nazionale di promozione della Lettura*, si propone di formalizzare un'alleanza permanente fra tutti i soggetti istituzionali della filiera del libro e della lettura, le Circoscrizioni della Città e le realtà associative che riconoscono nella lettura una risorsa strategica, finalizzata a promuovere il benessere individuale e sociale diffuso e che si riconoscono nei principi contenuti nel Patto e nell'idea che leggere sia un valore su cui investire per la crescita degli individui e delle comunità;
- intende creare le condizioni per promuovere una reciprocità di intenti e di azioni fra i diversi soggetti che in esso si riconoscono per produrre benefici per chiunque vi partecipi;
- intende promuovere azioni e progetti congiunti, condivisi, realmente partecipati ed efficaci anche sul lungo periodo;
- ha tra le sue finalità anche quella di promuovere occasioni di formazione per gli operatori

della filiera del libro e della lettura (bibliotecari, librai, insegnanti ecc.) e occasioni di promozione della lettura per tutte le fasce d'età, per avvicinare alla lettura anche i non-lettori e per allargare la base dei lettori forti, prestando una specifica attenzione al tema dell'accessibilità universale;

- intende coinvolgere i lettori in iniziative che li vedano come protagonisti e promotori di ulteriori azioni finalizzate a sostenere la lettura come valore e a promuoverne la pratica diffusa;
- riconosce l'importanza di promuovere la lettura nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo, a domicilio, perché leggere rappresenta un'azione che favorisce la coesione sociale, il rapporto intergenerazionale e il benessere individuale e sociale;
- promuove un'alleanza permanente anche con i presidi sanitari, attraverso il progetto Nati per Leggere, la lettura ad alta voce per i bambini fin dai primi mesi di vita, nella consapevolezza che le attività di lettura costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli, ampliando la propria azione anche al progetto Nati con la Cultura che si rivolge al mondo dei musei;
- rafforza ed integra i progetti di promozione della lettura già presenti sul territorio, come Torino che legge, e gli altri progetti attivi nei quartieri come Leggermente;
- promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro, portando la lettura anche nelle periferie e in luoghi inconsueti (mercati, piazze, parchi ecc.), in modo da poter incontrare i pubblici più svantaggiati e meno abituati a riconoscere nella lettura un valore positivo per la vita delle persone;
- favorisce la sperimentazione di nuove modalità di promozione della lettura valutandone i benefici e tenendo conto delle nuove opportunità offerte dalla lettura digitale;
- considera la lettura uno strumento essenziale per promuovere il dialogo interculturale, lo scambio fra culture e percorsi di cittadinanza attiva nella società dell'informazione globale;
- promuove attività di analisi, studio e ricerca volte a garantire la conoscenza e la comprensione sia dell'effettivo impatto sociale della lettura e della sua promozione, sia delle modalità più adeguate per diffondere la pratica della lettura tra le diverse tipologie di pubblici, reali e potenziali e con il coinvolgimento dell'intera filiera del libro;
- promuove attività di fundrasing per reperire fondi su singoli progetti e specifiche azioni da prevedersi su base annuale e pluriennale. Si propone di coinvolgere le aziende e il privato sociale in specifici progetti e di valorizzare i processi di welfare aziendale attivi in città.

Impegni dei sottoscrittori

I firmatari si impegnano a sostenere e promuovere il Patto per la Lettura. In particolare i firmatari:

- condividono e fanno propri gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate;
- mettono a disposizione risorse e strumenti propri condividendoli con il territorio;

- collaborano alla diffusione del Patto e delle informazioni su programmi, progetti e obiettivi del patto;
- favoriscono l'adesione al Patto e ai suoi programmi da parte delle strutture locali su cui hanno competenza;
- promuovono azioni e iniziative proprie nel quadro generale del progetto e percorsi formativi e di approfondimento sui temi della lettura.

Al fine di garantire un agile lavoro da parte dei soggetti che aderiscono al Patto, è costituito un Tavolo di coordinamento al quale partecipano tutti i soggetti già attivi nel tavolo di Torino che Legge e tutti i soggetti che potranno aderire al Patto. Il tavolo si riunisce alcune volte l'anno, definisce gli obiettivi di lavoro ed è convocato e gestito dal Servizio Biblioteche della Città. Per attuare tali obiettivi sarà possibile organizzare tavoli di lavoro specifici su singoli temi o specifici progetti.

La Città di Torino darà massima visibilità al Patto per consentire l'adesione al maggior numero possibile di soggetti interessati. Il Patto ha una durata triennale.

I firmatari possono in qualsiasi momento, con una comunicazione da inviare alla Città di Torino, recedere dal presente accordo senza che vi sia necessità di preavviso e senza oneri.